

PIGS

È una vergogna. *Repubblica*, seguendo l'esempio dell'*Economist*, per parlare dei paesi dell'Europa meridionale usa l'espressione PIGS, che vuol dire sì Portogallo, Italia, Grecia e Spagna, ma vuol anche dire «maiali».

Mi sembra che l'espressione sia piuttosto offensiva e che un giornale serio non dovrebbe usare. Purtroppo da anni l'Economist, che quando parla di altri temi e altri argomenti dimostra serietà, sobrietà e competenza, è intento a condurre una campgna anti-italiana. Le copertine del periodico inglese da anni riflettono una virulenta campagna anti-italiana che ha portato l'Economist, in numerosi articoli, a trovare tutte le scuse possibili per criticare l'Italia, gli italiani, e i governi Berlusconi. Dimenticando che la nostra economia ha superato quella inglese, che gli italiani sono per ora ancora liberi di votare per chi vogliono, e che Berlusconi da anni fa il Presidente del Consiglio perchè gode del favore di più della metà degli italiani.

Peggio, l'Economist, dandoci dei «maiali» (PIGS) ci presenta, assieme a Grecia, Spagna e Portogallo, come il ventre molle della zona Euro. A meno che l'Economist abbia dati segreti e che ne sappia non solo più di me, ma anche della Banca Mondiale e del Fondo Monetario - cosa di cui dubito - l'Economist spaccia ai suoi lettori un falso clamoroso: il tasso di disoccupazione italiano è più basso di quello registrato in Spagna, dove la disoccupazione a livello giovanile è del 44%. Sempre a differenza della Spagna i prezzi degli immobili italiani non sono stati gonfiati artificialmente per anni ed in Italia oggi non c'è una bolla speculativa a livello immobiliare che possa scoppiare azzerando gli investimenti fatti da tanti risparmiatori. Il debito pubblico italiano e il deficit sono di gran lunga inferiori a quello greco. Per cui uno si chiede? Perchè dire, contrariamente a quello che dicono i dati, che l'Italia ha gli stessi problemi delle altre democrazie dell'Europa del Sud?

Ultima osservazione: che all'*Economist* sembri appropriato darci dei «maiali» è sintomatico dell'imbarbarimento dei costumi, ma che ai giornalisti di *Repubblica* sembri appropriato riprendere una espressione che offende anche loro è sintomatico dello scadimento della stampa italiana.

Dr. Riccardo Pelizzo, Ph.D